

Amministrare con la gente

L'approvazione del "Documento programmatico", avvenuto dal Consiglio comunale nella sua prima uscita, si propone di portare a conoscenza della cittadinanza gli indirizzi di fondo sui quali l'Amministrazione vuole realizzare la sua azione di governo. Si tratta di un'iniziativa che mira a superare il distacco della gente verso la "cosa pubblica", cercando, attraverso una adeguata informazione, di coinvolgere e far partecipare la città alla definizione delle scelte programmatiche per i prossimi cinque anni. Naturalmente i Gruppi consiliari svolgeranno un ruolo preminente nel dibattito che in questi prossimi mesi si svilupperà al riguardo nelle Commissioni e nel Consiglio comunale. Mi auguro che i cittadini, le Associazioni di categoria, di volontariato, di partecipazione (Comitati di frazione, di quartiere) svolgano un'azione efficace di stimolo, di suggerimento e di proposta. La lettura del "Documento programmatico" consente di prendere conoscenza e coscienza dei problemi, dei bisogni ancora da risolvere e soddisfare e dei molteplici settori nei quali il Comune deve operare. Occorre d'altra parte essere consapevoli che la realizzazione dei diversi interventi è oggi fortemente limitata da una situazione finanziaria nazionale e regionale che ha ridotto e ridurrà, in misura notevole, la disponibilità dei mezzi. Il compito primario e fondamentale di questa Amministrazione sarà quello di rilanciare l'attività edilizia e di creare nuovi spazi per gli insediamenti produttivi, sviluppando compiutamente le scelte urbanistiche del Piano regolatore comunale. La speranza è di scegliere insieme le "cose" da fare nei prossimi cinque anni, prestando attenzione alle diverse e articolate esigenze di tutta la nostra Comunità, sapendo che la loro armonizzazione e attuazione richiederà una forte capacità di ascolto, di condivisione e di lavoro.

Il sindaco Teresio Delfino

Da 500 anni a Busca

Tutta la cittadinanza si è stretta intorno ai Frati del Convento dei Cappuccini in occasione delle celebrazioni per i 500 anni di presenza francescana a Busca (1490-1990). Durante ("Accademia musico-letteraria" svoltasi al teatro "Lux" sabato 6 ottobre, il sindaco Teresio Delfino (nella foto di Pignatta), a nome dell'Amministrazione comunale e di tutta la Comunità buschese, ha consegnato ai Padri del Convento una targa in segno di riconoscenza per l'opera compiuta in tanti anni dai religiosi a beneficio della nostra città. (Nel prossimo numero un servizio sulle vicende storiche dei Frati di Busca).



Quale programma

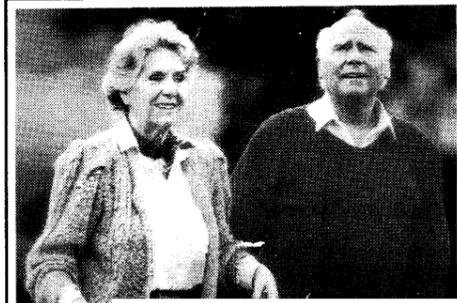
Sin dalla prima convocazione del nuovo Consiglio comunale eletto con il voto del 6-7 maggio 1990, contemporaneamente all'elezione del Sindaco e della Giunta, come stabilito dalla nuova legge n.142 dell'8 giugno 1990 sull'«Ordinamento delle autonomie locali», è stato presentato all'approvazione del massimo organo locale il "Documento programmatico", contenente gli indirizzi di massima per l'attività amministrativa del prossimo quinquennio. A seguito della discussione svoltasi nell'assemblea dei consiglieri, i liberali e i comunisti, che avevano chiesto "il rinvio dell'approvazione per poter approfondire la conoscenza del documento e portare il contributo delle minoranze", non hanno partecipato al voto.

I socialisti si sono invece astenuti, "in quanto non coinvolti prima nell'estensione del documento, che potrà comunque costituire una base di partenza per la stesura del programma". La maggioranza democristiana, che aveva presentato e sottoscritto il documento (la legge prevede che lo sia da almeno un terzo dei consiglieri), sentita la relazione del capogruppo Carlo Alberto Parola, che tra l'altro ha manifestato "la disponibilità a una più stretta collaborazione con le minoranze", ha votato a favore. Sindaco e capogruppo dc hanno ribadito, tuttavia, che il documento programmatico votato "è soltanto propedeutico e necessario per avere gli organi di governo e sarà comunque aperto all'apporto dei Gruppi consiliari nella formazione del programma pluriennale".

Sull'elezione di Sindaco e Giunta avevamo già riferito in un precedente numero del Notiziario. Nell'interno (pag. 2 e 3) pubblichiamo interamente il "Documento programmatico" approvato a maggioranza nella seduta del 18 giugno, con le opinioni dei Gruppi.

Il bilancio

Nella seduta del 31 ottobre il Consiglio comunale ha approvato la relazione programmatica e il bilancio di previsione 1991 che pareggia sulla cifra di 13.009.231.000 lire (le disponibilità di cassa ammontano invece a lire 21.144.721.549). Dopo lunga discussione, la maggioranza Dc ha votato a favore, per rispettare la scadenza di legge fissata a quel giorno, mentre le minoranze Pii, Psi e Pci, che avevano chiesto il rinvio e la possibilità di essere consultate nella Commissione programma, hanno espresso voto contrario.



Per accedervi

In vista della prossima apertura del nuovo Istituto di Riposo si accettano sin d'ora, presso l'ufficio segreteria del municipio di Busca, le domande di ammissione degli anziani autosufficienti. Queste le rette mensili stabilite a carico degli ospiti, distinte a seconda del numero dei posti nelle camere: £. 780.000 per camera a quattro letti (8 posti); £. 870.000 per camera a tre letti (21 posti); £. 960.000 per camera a due letti (14 posti); £. 1.140.000 per camera a un letto (2 posti). L'Ussl 59 interverrà per l'integrazione della retta degli anziani più bisognosi. E' previsto anche un servizio mensa per gli anziani pensionati buschesi non residenti nell'istituto di riposo che ne facciano richiesta. Ciò anche per favorire maggiori contatti degli ospiti con persone esterne. Il costo sarà di £. 6.000 per il pranzo e £. 5.000 per la cena prelevati presso la mensa e consumati a casa; sarà invece di £. 8.000 per il pranzo e £. 7.000 per la cena se consumati direttamente nel refettorio dell'Istituto.

Una casa per gli anziani

La nuova Casa di riposo per anziani, sul luogo dell'ex orfanotrofio "SS. Annunziata", sta per aprire i battenti. Forse già entro Natale. I lavori principali di ristrutturazione dell'edificio sono stati ultimati e in questi giorni si sta procedendo alla pulizia dei locali e a dotarli del necessario arredamento per accogliere i futuri ospiti della terza età. L'opera è costata complessivamente sino a questo momento, compreso l'acquisto dell'arredo camere e delle attrezzature di cucina, 1 miliardo e 684 milioni. Occorreranno altri 30 milioni circa per l'allestimento di una lavanderia. Alla spesa si è fatto fronte con questi fondi: 500 milioni da un mutuo della Cassa D.P., 472.600.000 dalla "eredità Ferrero", 420 milioni da contributo della Cassa di Risparmio di Cuneo, 100 milioni da contributo della Regione Piemonte, il resto dal ricavato della alienazione di beni dell'Istituto di Riposo dati in permuta al Comune.

La nuova Casa di riposo, destinata a sostituire l'attuale Istituto non più idoneo alle sue funzioni e pensata in forma di Comunità alloggio, sarà in grado di ospitare fino a 45 anziani pensionati autosufficienti, distribuiti in camere da uno a quattro letti, ciascuna dotata di servizi autonomi. Il complesso è completo di vari servizi generali - cucina, mensa, lavanderia e guardaroba - e si presenta come un luogo di accoglienza moderno e adatto alle esigenze degli anziani, con ampi vani a soggiorno e possibilità di usufruire di spazi esterni a giardino. Collocato opportunamente nel contesto urbano e in vicinanza del Centro anziani, favorisce inoltre una miglior integrazione dei futuri residenti con la comunità cittadina. Il Consiglio comunale ha nominato il Collegio commissariale, che si è insediato da poche settimane e si occuperà della gestione dell'Istituto. E' composto da cinque persone: don Domenico Ghibauda (presidente), cavalier Adriano Badini, Sergio Garbolino, Bruno Gallo, Ezio Chiari. Il Collegio ha già varato il regolamento, stabilito le rette a carico dei pensionati e la pianta organica dei dipendenti. Sarà formata da sei ausiliari per l'assistenza diurna e notturna, da tre addetti alla cucina, oltre che da un segretario e da un applicato part-time. Presto sarà integrata con concorsi per l'assunzione del personale mancante. L'impostazione non rigida che si sta dando della gestione prevede anche l'apertura al contributo di varie forme di volontariato. Il regolamento prevede i criteri di ammissione e di precedenza (prima i residenti nel Comune, poi quelli all'interno dell'Ussl 59, quindi gli altri) e le norme di convivenza nell'istituto di riposo, destinato ad accogliere esclusivamente gli anziani autosufficienti. Gli attuali ospiti del vecchio Istituto saranno trasferiti nel nuovo, previo accertamento di una Commissione dell'Ussl 59.

SPECIALE Centro studi cultura e territorio

a pag. 4

LA VOCE DEI GRUPPI – LA VOCE DEI GRUPPI – LA VOCE DEI GRUPPI – LA VOCE DEI GRUPPI

Impegno'90

La Democrazia Cristiana buschese deve manifestare con calore la riconoscenza alla cittadinanza per la larghezza dei consensi ottenuti. Bisogna però dire che molti voti andati a componenti politiche diverse nelle elezioni regionali e provinciali non sono rappresentati nel nostro Consiglio comunale, perché non erano presenti per le comunali le liste che li rappresentavano; dimostriamo subito però la nostra sensibilità nei confronti di un voto di opposizione e talora di protesta, che vuole manifestare il disagio per i pubblici poteri assenti o lontani dai problemi della gente e qualche volta ingiustamente oppressivi nei confronti di chi ha spirito di iniziativa e voglia di lavorare. Il modo in cui la Dc ha governato questi cinque anni passati è la prova della volontà di agevolare ed incentivare ogni iniziativa locale al fine di consentire ai giovani un posto di lavoro, agli studenti ogni possibilità di studio e ricerca, agli imprenditori di ogni campo ogni sostegno per la loro attività. Busca non deve diventare una città satellite dell'area in cui si trova; ha infatti le dimensioni e le capacità per essere protagonista negli anni venturi dello sviluppo della zona a cui appartiene, sviluppo che dovrà essere tanto importante quanto equilibrato. La natura ha benedetto la nostra Città perché siamo ben inseriti geograficamente sia nell'area montana e collinare, con tutte le loro attrattive turistiche e del tempo libero, sia nella ricca e produttiva pianura del triangolo privilegiato Cuneo-Savigliano-Saluzzo, con tutti i suoi contenuti economici, tecnologici e finanziari. Vogliamo dunque sviluppare ulteriormente il forte sostegno alla autonomia locale, secondo i principi voluti dal nostro fondatore Don Sturzo, nell'ambito della vita sociale, geografica ed economica in cui ci troviamo a vivere ed operare. Come è ovvio il Gruppo De ha un indirizzo ideologico molto chiaro, ma la fierezza ed il legittimo orgoglio per la coerenza con principi che ispirano la nostra azione non sono di nessun impedimento ad un dialogo nuovo e più costruttivo con le minoranze.

Le opposizioni hanno il diritto di esprimersi come meglio credono: noi proponiamo una periodica riunione dei capigruppo ed un confronto costante sia nella redazione dello Statuto e sia nella gestione delle varie Commissioni consiliari e nella redazione del periodico "Buscaje". Quanto è stato fatto è sotto gli occhi di tutti i Buschesi e conferma il rispetto degli impegni assunti; quanto rimane da fare in ogni campo è espresso nel programma che Sindaco e Giunta hanno comunicato al Consiglio comunale, ai sensi della nuova legge 142 dell'8/6/1990: siamo disponibili ad un confronto leale e approfondito per un migliore servizio alla Città.

Cario Alberto Parola Capogruppo D.C.

Fantabilancio

31 ottobre 1990: il Consiglio comunale di Busca è chiamato a votare il bilancio preventivo per il 1991. Lo schieramento democristiano è docilmente pronto ad approvare qualunque cosa sia proposta dal Sindaco. I consiglieri Dc credono, obbediscono, combattono come sempre e durante l'intero dibattito nessuno di loro si azzarda a prendere la parola, anche perché il capogruppo è clamorosamente assente, così come è stato clamorosamente assente alla riunione della Commissione Bilancio di qualche giorno prima, commissione di cui pure è presidente. Il bilancio, dunque, non è stato discusso, eppure è l'atto fondamentale di una amministrazione, quello che la qualifica e la caratterizza. Non si è fatta alcuna relazione, se si eccettua un miserevole straccetto dattiloscritto con quattro cifre e nessuna idea. Le opposizioni chiedono il rinvio del dibattito dal momento che la legge - di cui il Sindaco non si dichiara ufficialmente a conoscenza - concede un termine sino al 31 dicembre 1990. Si potrebbe discutere meglio, le opposizioni potrebbero portare i loro suggerimenti, le loro integrazioni nell'apposita Commissione Bilancio, si potrebbero conoscere le grandi cifre della legge finanziaria, tutto potrebbe essere previsto con calma, razionalità, precisione contabile. Ma si sa: le cifre esatte non piacciono al Sindaco che invece insiste per votare subito un bilancio di cui non si conosce nulla e che non significa nulla, dal momento che non si può quantificare l'entrata. Delfino si avviluppa in argomentazioni morali e politiche, lancia accuse a Roma e dice che il bilancio si deve approvare anche se non è attendibile, tanto poi si faranno i dovuti aggiustamenti, gli storni, gli assestamenti, i riporti e le altre acrobazie necessarie per farlo comunque quadrare. In futuro, i liberali non ci stanno. Votano contro, con le altre opposizioni, perché non possono approvare un programma che non c'è, delle cifre inventate, un futuro inesistente per la nostra città. Si tratta di un bilancio fantasma, votato dai consiglieri Dc silenziosamente assorti in chissà quali sogni, che non si esprime né con le cifre né con le parole. Abbiamo ritenuto doveroso votare contro uno scherzo contabile che non significa nulla per noi, per la città, e forse per la stessa maggioranza democristiana, ma che potrà divenire uno strumento prezioso per chi - giorno per giorno - lo gestirà e lo piegherà ai suoi interessi politici ed elettorali. Oggi come oggi, non siamo in grado di dirvi quanto e come si spenderanno i vostri soldi, a Busca, nell'anno a venire. Pensateci, quando pagherete l'Iciap o qualche altro balzello inventato per riempire le casse dei Comuni.

Elio Ambrogio Capogruppo P.L.I.

Con l'anziano

Finalmente anche Busca si avvia ad avere una moderna Casa di Riposo per anziani, che preferiremmo fosse intesa come una "Residenza per anziani"; noi concordiamo pienamente sulla necessità della realizzazione di questa struttura: è doveroso che chi ha dedicato tutta la propria vita al lavoro per il benessere della collettività si veda riconosciuto il diritto ad una sistemazione decente. Un primo problema che ci poniamo e però quello di verificare che questo diritto sia poi effettivamente garantito a tutti; non vorremmo che questa iniziativa si risolvesse nella creazione di una residenza per soli ricchi. Qualora si verificasse che la quota di partecipazione risulti molto alta, il Comune dovrà farsi carico dell'integrazione delle somme versate dagli anziani meno abbienti.

Una particolare attenzione dovrà poi essere dedicata all'individuazione di un corretto modo di gestione, in quanto una gestione impropria penalizzerebbe la funzionalità e la vivibilità dell'intera struttura. Secondo il nostro punto di vista la cosa più importante deve essere la realizzazione di una "residenza" il più possibile aperta all'esterno, al fine di evitare che gli ospiti si sentano isolati e confinati in una grigia e asettica struttura. Quindi la mensa stessa dovrà essere aperta al pubblico, ad un prezzo fissato; soltanto in questo modo la compagnia dei visitatori impedirà all'anziano di provare la spiacevole sensazione di sentirsi confinato in un gnetto e tagliato fuori dalla dinamica sociale. Sempre ragionando nella stessa ottica riteniamo che la gestione dovrà essere il più possibile aperta all'intervento e alle iniziative dei gruppi di volontari, che fortunatamente nella nostra città sono una realtà ben viva ed operante con impegno e sensibilità; quindi non vorremmo una gestione di tipo rigido che si mostri incapace di accettare la collaborazione di gruppi esterni e di realizzare un positivo aggancio al Centro Anziani. Soltanto una organizzazione flessibile potrà far sì che la costruenda "residenza per anziani" diventi una realtà sociale umanamente valida, alla cui gestione dovrà partecipare tutta la città.

Giovanni Strumia Gruppo P.S.I.

Una proposta

I cittadini di Busca dovranno attendere ancora qualche mese per sapere con quale programma la Giunta intende governare la città nei prossimi cinque anni.

A giugno la Dc aveva molta fretta di eleggere Sindaco e Assessori per cui ci disse che di programmi avremmo parlato in autunno; l'autunno è arrivato e la Dc ha scoperto la fretta di approvare il bilancio preventivo 1991 anche senza programma: dice che ne ripareremo a febbraio. Noi speriamo che molti cittadini siano d'accordo con noi nel pensare che questo sia un sistema che la Dc usa per non prendersi impegni, così nessuno le potrà rimproverare di non averli mantenuti. Qualcuno può anche pensare che i programmi servano a poco e che l'importante sia fare le cose. Non è sempre così: programmare significa evitare situazioni come quella attuale in cui abbiamo, per esempio, impianti sportivi faraonici e sottoutilizzati come il bocciodromo e le scuole elementari che cadono a pezzi, programmare significa stabilire equi criteri di ripartizione delle spese nell'interesse di tutti e non solo di alcuni, programmare significa soprattutto dare un indirizzo allo sviluppo della città. E' proprio questa la domanda alla quale come amministratori ci sentiamo impegnati a rispondere: verso quali settori vogliamo orientare lo sviluppo di Busca nei prossimi anni? Il turismo? I servizi? Il commercio? Da questa scelta dipende lo sviluppo urbanistico: sarà meglio costruire un albergo o un centro commerciale? sarà meglio dare spazio all'edilizia residenziale o limitarsi a favorire la ristrutturazione nel centro storico? I consiglieri comunali sono stati eletti per fare in modo che nel dare risposta a queste domande ci sia la voce di tutti i cittadini, anche di quelli che non la pensano come Delfino. Purtroppo molto spesso siamo proprio noi, consiglieri di minoranza, a non dare abbastanza fiato alla voce di chi ci ha eletti, non possiamo più limitarci a dire sì o no a ciò che propone la Dc: dobbiamo assumere l'iniziativa e avanzare delle proposte. Per questo propongo ai colleghi liberali e socialisti di organizzare, prima della fine dell'anno, una "Convenzione Programmatica" dei partiti laici per formulare un programma di governo e non di opposizione, da confrontare con quello che la Dc proporrà a febbraio.

Siamo lontani dalle elezioni amministrative, quindi nessuno potrà pensare che lo facciamo per propaganda; siamo lontani anche dai tempi in cui qualcuno poteva scandalizzarsi nel vedere liberali e comunisti trovarsi d'accordo sulle scelte di governo di una città.

Maurizio Maletto Capogruppo P.C.I.

In Municipio IL SINDACO riceve: lunedì e mercoledì ore 15,00-17,00 venerdì ore 8,30 -10,00

IL VICESINDACO riceve: venerdì ore 10,00 -11,00

Concerto di Natale

Domenica 16 dicembre alle 20,45 (luogo da definire) si svolgerà il tradizionale "Concerto di Natale", tenuto dal Coro del Centro "Suzuki" di Torino. Si tratta di un gruppo corale e strumentale di 150 bambini. Tutti sono invitati a partecipare (ingresso libero).

Corsi per adulti

E' ripreso il Corso di Cultura per adulti organizzato dal Centro Anziani. Gli incontri si tengono ogni lunedì con inizio alle ore 15,30 nella sede di piazza Santa Maria. I temi, trattati da diversi relatori, sono: la Divina Commedia, la storia della Chiesa, problemi di salute degli anziani, igiene degli alimenti, la medicina del passato, problemi esistenziali della terza età, proiezione di filmine su paesi lontani. L'invito a partecipare è rivolto a tutti, donne e uomini.

PIP: si insediano le aziende

I lavori per il primo lotto di urbanizzazione dell'area Pip (Piano insediamenti produttivi) di Roata Raffo sono stati affidati alla ditta La Pavimentazione Moderna di Torino, che se li è aggiudicati - su 157 ditte invitate alla gara d'appalto - con un ribasso del 10,49% sul prezzo a base d'asta e quindi per un importo di £. 821.956.523. Il progetto esecutivo del primo lotto prevede una spesa globale di £. 1.105.000.000, di cui 918.284.574 per lavori a base d'asta. Negli ultimi mesi hanno cominciato a insediarsi nell'area del Pip le prime aziende che hanno fatto richiesta di rilocalizzazione.

Ormai quasi terminato è lo stabilimento della ditta Cosmo s.r.l. con sede in Cuneo, che sta per completare gli impianti interni per la lavorazione. L'azienda, che portando la fabbrica a Busca chiuderà l'attuale stabilimento di Centallo, inizierà l'attività lavorativa a Roata Raffo molto presto. La Cosmo conta una quindicina di dipendenti e costruisce macchine agricole. Un'altra società che ha iniziato i lavori nel Pip è la Edilgraf di Busca, che a luglio ha avviato la costruzione di un nuovo stabilimento, nel quale verrà reinsediata l'azienda tipolitografica L.C.L., attualmente operante in località San Rocco. In settembre è stato avviato anche il cantiere della ditta Pasero Giovanni di Busca, azienda meccanica che si occupa di riparazioni di autotreni e della rappresentanza della Scania. Altre dieci aziende hanno sinora richiesto l'insediamento nell'area Pip di Roata Raffo.

Il "documento programmatico" per il 1990-1995

I servizi socio-culturali

Premessa

La legge sulle autonomie locali. Con l'entrata in vigore della legge 8 giugno 1990 n. 142 sull'ordinamento delle autonomie locali, molte sono le novità nell'organizzazione degli Enti locali. Il conferimento della "potestà statutaria" costituisce l'espressione più qualificante dell'autonomia dei Comuni e delle Province. In particolare il Comune è riconosciuto come la struttura primaria del sistema delle autonomie, quella che cura gli interessi e promuove lo sviluppo della Comunità, mentre viene rilanciato anche il ruolo della Provincia come Ente intermedio. In ogni Comune si aprirà quindi una "fase costituente", per dotarsi di strumenti di autogoverno aderenti alla propria realtà sociale e sviluppare nuove forme di partecipazione dei cittadini alla gestione degli interessi della Comunità. Ruolo del Consiglio e della Giunta. La nuova legge attribuisce al Consiglio un alto ruolo, con una competenza esclusiva nei cosiddetti "atti fondamentali". Tra questi sono lo Statuto, i programmi, i bilanci, i piani territoriali urbanistici. Alla Giunta viene trasferita la "competenza a carattere generale", inerente tutti gli atti amministrativi non riservati dalla legge al Consiglio. Ciò premesso, questo documento programmatico ha solo un significato propedeutico di indirizzo, aperto quindi agli apporti che emergeranno dai Gruppi consiliari, al programma pluriennale che sarà approntato nei prossimi mesi dal Consiglio. Si conferma l'esigenza di un rapporto costruttivo tra la Giunta e i Gruppi consiliari, anche attraverso le Commissioni, per definire gli indirizzi politico-amministrativi e individuare le priorità nelle opere e nelle attività comunali. Di seguito viene indicata una traccia di larga massima degli obiettivi per il prossimo quinquennio, proposte che potranno essere suscettibili di opportune modifiche. Nei servizi le proposte tendono a dare risposte coerenti alle necessità ancora presenti nella nostra Comunità, soprattutto per quanto riguarda il mondo della scuola, i giovani, gli anziani e le persone più in difficoltà (handicappati, emarginati, ecc.). L'impegno è di completare i lavori in corso e di farci carico, in modo puntuale, delle esigenze di questi cittadini, sviluppando e valorizzando la collaborazione con il volontariato sociale, culturale e sportivo. Nei settori della scuola, dello sport e del tempo libero si indicano gli interventi già programmati nella passata legislatura, che saranno approfonditi da questo Consiglio per verificarne la validità e le priorità. Cultura, ecologia, turismo: in questi tre campi le proposte sottolineano la volontà di questa Amministrazione da far crescere una coscienza più profonda con una forte consapevolezza della loro importanza per lo sviluppo della nostra Comunità e per una più alta e qualificata fruizione del nostro territorio e della nostra storia. In sintesi, per tutti questi settori le proposte sono



Servizi scolastici e socio-sanitari

* Realizzazione progetto Scuole elementari capoluogo; ampliamento e ristrutturazione Scuole medie; adeguamento e miglioramento Scuole elementari di San Chiaffredo e degli altri plessi scolastici frazionali. * Studio e richiesta istituzione Scuole professionali e superiori; * Realizzazione sede del Civico Istituto Musicale; * Servizi scolastici: impegno a mantenere e migliorare, ove necessario, il servizio trasporto alunni, il servizio mensa, il sostegno alle Scuole materne private, secondo quanto previsto dalla convenzione in atto e alle Scuole materne pubbliche; * Conferma della piena collaborazione con gli organi scolastici e sostegno delle attività integrative; * Servizi socio-sanitari: gestione aperta e funzionale della Casa di riposo, sostegno al Centro anziani, sviluppo dei soggiorni marini e montani per bambini e anziani, collaborazione con l'Amministrazione dell'Ospedale e con l'Ussl 59 per la riqualificazione e la ristrutturazione del complesso ospedaliero, sostegno a tutte le attività di volontariato sociale e sanitario e disponibilità per le sedi delle associazioni; * Edilizia popolare, con particolare attenzione alle famiglie disagiate e agli anziani.

Sport e tempo libero

* Completamento impianti sportivi "Ing. Ferrero" (nuovo campo da calcio, tennis coperto, ecc.), con realizzazione fontana "Ferrero"; * Sostegno per lo sviluppo delle attività e manifestazioni sportive; * Completamento aree sportive e verdi frazionali; * Aree a parco giochi per bambini.

Cultura, ecologia e turismo

* Sostegno alle associazioni culturali e naturali; * Censimento dei beni culturali e artistici, azioni per il loro recupero; * Valorizzazione dei monumenti, dei beni artistici e della storia locale; * Sviluppo potenziamento e qualificazione della Biblioteca civica e delle manifestazioni culturali; * Azione di tutela ambiente e sostegno alle giornate ecologiche, con riferimento specifico alla collina, al Maira e al Talutto; * Sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti; * Ulteriore qualificazione del verde pubblico; * Promozione e sostegno delle attività della Pro Loco; * Studio e approvazione di un Piano turistico collinare, con insediamento aree turistiche attrezzate; * Valorizzazione della collina, con itinerari ambientali e recupero dei sentieri; * Promozione turistica della Città e realizzazione guida.

Sviluppo economico

L'obiettivo fondamentale è quello di salvaguardare lo sviluppo economie integrato, finora realizzate nel nostro Comune, e contemporaneamente creare condizioni valide per far crescere le capacità produttive esistenti e per assecondare nuovi insediamenti aziendali artigianali, industriali commerciali. Si indicano per i vari settori le azioni più qualificanti:

Agricoltura

* Potenziamento e qualificazione dei servizi, nelle aree rurali con particolare attenzione alla viabilità, all'erogazione dell'acqua per uso potabile zootecnico; * Sostegno alle iniziative finalizzate all'approvvigionamento idrico per uso irriguo; Azione di promozione e di stimolo per la caratterizzazione e la valorizzazione dei prodotti della nostra agricoltura (carne latte, frutta); * Incentivazione e sostegno alle iniziative associative e alle attività formazione professionale; * Nuova proposta ad organi competenti per ampliamento zona montana

Commercio, artigianato, industria, trasporti

* Attuazione del Piano commerciale e degli esercizi pubblici e sostegno alle iniziative promozionali; * Completamento della prima area artigianale-industriale e nuovo ampliamento per altri insediamenti produttivi; * Iniziative per l'inserimento del Comune di Busca fra quelli aventi diritto a finanziamenti agevolati per attività produttive; * Verifica ai servizi di trasporto pubblico e iniziative per migliorare i collegamenti con Cuneo, Saluzzo Dronero e Caraglio.



Rapporti con i cittadini

La maggioranza conferma la sua ampia disponibilità alla collaborazione con i cittadini, con i Comitati di quartiere e di frazione e con le realtà associative, impegnandosi a sviluppare nello Statuto concrete e adeguate modalità per rendere effettiva la loro partecipazione all'attività dell'Amministrazione e l'accesso alle strutture e ai servizi comunali, sulla base di quanto previsto dalla nuova legge agli articoli 6,7,8.

In quest'ottica si ribadisce la volontà di sviluppare il ruolo del notiziario comunale "Buscaje", quale strumento di informazione alla cittadinanza.

Riqualificazione del patrimonio e del centro storico

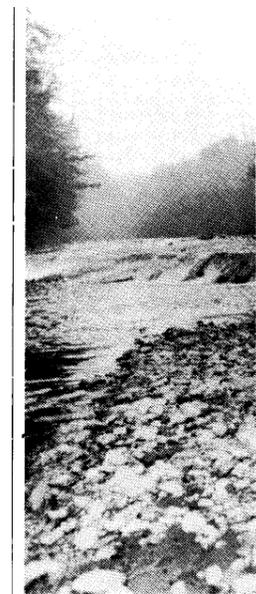
Si vuole continuare a migliorare il recupero e la qualificazione della nostra Città, portando ad attuazione i progetti già definiti nella passata tornata amministrativa, coinvolgendo e stimolando i privati alla ristrutturazione dei fabbricati.

Le iniziative riguarderanno:

* Qualificazione e potenziamento dell'arredo urbano; * Impegno a completare l'illuminazione artistica e il porfido nel Centro storico, attuando i progetti esecutivi già approvati dal Consiglio comunale; * Realizzazione del Piano colore; * Approfondimento e attuazione dei progetti di recupero e di riqualificazione di Villa Ferrero e dell'ex Teatro comunale; * Esecuzione della convenzione con l'Asilo infantile e la Parrocchia di Busca per la realizzazione della nuova piazza nel Centro storico; * Sistemazione delle piazze Fratelli Mariano, Armando Diaz e Santa Maria; * Ristrutturazione dell'edificio di piazza XX Settembre; * Acquisizione area ex Capannoni, con potenziamento delle attività sociali e ricreative; * Utilizzo dell'area del lascito Truccone; * Sistemazione delle fontane e costruzione di servizi igienici.

Edilizia infrastrutture e P.R.G.C.

Gli interventi più significativi saranno i seguenti: * Potenziamento e rifacimento della rete dell'acquedotto; * Miglioramento della viabilità del capoluogo e delle frazioni; * Piano per la sistemazione della viabilità collinare; * Completamento rete fognature e illuminazione pubblica; * Miglioramento e adeguamento cimiteri. Una forte attenzione sarà prestata alla gestione del Piano regolatore generale comunale e alla richiesta di edilizia residenziale, proponendo le opportune varianti allo strumento urbanistico vigente.



Conclusioni

Questo documento non rappresenta certo una proposta esauriente di tutti gli interventi che saranno portati avanti nel quinquennio, né lo vuole essere.

Esso si propone come quadro di riferimento sul quale potranno essere operate integrazioni e modifiche sulla scorta dei contributi offerti dai vari Gruppi consiliari.

La maggioranza e la Giunta sono ovviamente aperti e disponibili ad approfondire qualsiasi suggerimento e richiesta, soprattutto le priorità delle iniziative e delle opere da realizzare ed auspicano un rapporto di positiva collaborazione di tutti i Gruppi per un'azione amministrativa efficace e rispondente alle giuste e legittime aspettative della nostra gente.

Un organismo aperto per conoscere e valorizzare i beni e la cultura locali



Vecchi opifici lungo il Talutto

rivalutazione e riscoperta della cultura tradizionale e contadina, al l'attenzione per il patrimonio locale (anche minore) artistico, figurativo, letterario, musicale - potranno essere raccolti in un archivio, da porre a disposizione della Comunità buschese. In considerazione di queste finalità, apparentemente ambiziose ma di possibile attuazione, visto anche l'incoraggiamento venuto dall'autorità comunale e il favorevole accoglimento di varie iniziative (tra le più recenti un ciclo di lezioni organizzate congiuntamente dai tre poli e tenute dai professori Comba, Camilla, Aliaud, Dal Verme, Venturino, Gambari, Molli Boffa, Micheletto), il Direttivo rivolge un invito a tutte le persone, che abbiano a cuore questi problemi. Il Centro Studi, infatti, non vuole essere un organismo chiuso e fatto per pochi, ma può avere un significato solo con una presenza adeguata di partecipanti, che possano dare, con il concorso di idee e di proposte diverse, il necessario supporto di entusiasmo e l'indispensabile vivacità di dibattito.

Il Direttivo

L'attuale Direttivo in carica è così composto: Gian Luigi Gamero (coordinatore), Mirella Lovisolo (vicecoordinatore), Giovanni Ballatore (segretario), Francesco Chiari, Luigi Chiamba, Lorenzo Donadio, Gianni Bodello, Pier Carlo Rosso. Si effettueranno, a breve scadenza, le elezioni per il rinnovo delle varie cariche. Si ricorda che la sede, in Via Marcello Soleri n. 15, è a disposizione degli iscritti, per organizzare riunioni o lavori di vario tipo. Gli iscritti si riuniscono, attualmente, di norma il primo venerdì di ogni mese (ore 21-23). Iscritti e simpatizzanti possono prendere visione delle varie iniziative tramite la bacheca posta sotto i portici in via Umberto I n. 82. Per eventuali proposte e richieste di chiarimenti o iscrizioni gli interessati possono rivolgersi a Gian Luigi Gamero (tel. 94.55.27) o a Giovanni Ballatore (tel. 94.52.25). L'assemblea per il rinnovo del Direttivo è convocata il venerdì 30 novembre alle ore 20,45 presso la Sala Convegni del Municipio. L'incontro è aperto a tutti. Nell'occasione saranno illustrati gli scopi e le iniziative dei Centro Studi e si raccoglieranno nuove adesioni.

Tutte le Commissioni comunali

Il Consiglio comunale ha rinnovato i rappresentanti del Comune nelle varie Assemblee di enti esterni e di istituzioni locali e ha nominato i membri delle Commissioni comunali (manca ancora la Commissione edilizia) per il quinquennio 1990-95. Questi i nomi.

A) Nei Consigli o Assemblee di enti esterne **Comunità montana Valle Maira**: Angelo Rosso, Pier Carlo Rosso, Gian Mauro Flego.

Consorzio per l'area artigianale attrezzata del Droneresse: Teresio Delfino, Felice Di Mauro, Elio Bertino. Consorzio per il Centro formazione professionale di Dronero: Emanuele Lerda.

Consorzio Bacino imbrifero montano Valle Maira: Chiaffredo Lovera. **Consorzio Bacino imbrifero montano Valle Varaita**: Aldo Bima.

Consorzio smaltimento rifiuti solidi urbani di Cuneo: Carlo Alberto Parola, Reno Masoero.

Consorzio Busca-Tarantasca per fognature di San Chiaffredo: Teresio Delfino (sindaco, presidente), Angelo Rosso, Sergio Ballatore, Giuseppe Aimar, Gian Mauro Flego, Maurizio Maletto; rappresentanti del Comune di Tarantasca sono: Riccardo Rosso (sindaco, vicepresidente), Livio Chialva, Maggiorino Bertaina, Giuseppe Corrado, Giulio Paoletti, Paolo Allione.

Istituto storico della Resistenza di Cuneo e provincia: Giovanni Strumia.

B) Nelle Amministrazioni o Commissioni di istituzioni locali:

Collegio commissariale dell'Istituto di Riposo: don Domenico Ghibauda (presidente), Adriano Badini, Sergio Garbolino Boot, Bruno Gallo, Ezio Chiari.

Asilo infantile di Busca: Pier Luigi Gosso (predesignato presidente), don Francesco Fino, Aldo Reineri (membri nominati dal Consiglio comunale); Maria Luisa Benedetto, Domenico Armando (membri predesignati per la nomina da parte dell'Ussl 59 di Dronero).

Civico Istituto musicale: Maria Maddalena Reineri, Chiaffredo Lovera, Cristina Spada (quali rappresentanti comunali); fanno parte della Commissione anche il sindaco o suo delegato, il direttore della Scuola Pier Luigi Barbero, un genitore e un alunno da eleggersi.

C) Nelle Commissioni consultive comunali:

Commissione Statuto: Marcello Garino (presidente), Pier Carlo Rosso (vicepresidente), Teresio Delfino (membro di diritto), Carlo Alberto Parola, Gian Michele Cismondi, Dario Bono, Gino Paoletti, Angelo Rosso, Elio Ambrogio, Maurizio Maletto, Guido Grosso.

Commissione Programma e Bilancio: Carlo Alberto Parola (presidente), Maurizio Maletto (vicepresidente), Teresio Delfino (membro di diritto), Pier Carlo Rosso, Giuseppe Aimar, Sergio Ballatore, Aldo Bima, Chiaffredo Lovera, Elio Ambrogio, Gian Mauro Flego, Marcello Garino.

Commissione per l'Urbanistica: Gino Paoletti (presidente), Gian Mauro Flego (vicepresidente), Gianmichele Cismondi, Elio Gozzarino, Ivo Vigna, Giovanni Gosmar, Pier Mario Romagnoli, Ivo Borello, Edmondo Bongiovanni, Corrado Travet.

Commissione per il Centro formazione sportiva: Luca Gosso (assessore allo Sport, presidente), Daniela Bono (vicepresidente), Gian Piero Marino, Marco Gallo, Giuseppe Battistino, Antonio Alladio, Elio Bertino.

Commissione Biblioteca e Cultura: Alessandra Boccardo (assessore alla Cultura, presidente), Carlo Aimar, Luigi Chiamba, Mariangela Tallone, Maria Chiara Giusiano, Ivo Vigna, Riccardo Spada, Caterina Dutto Beltramo, Ivo Borello (membri effettivi); Aurelio Rinaudo, Diego Bressi, Fulvio Rubiolo, Carla Rinaudo, Ezio Donadio, Alberto Girauda (membri supplenti); della Commissione fanno anche parte il direttore della Biblioteca civica e il direttore dell'Istituto musicale (membri di diritto), un rappresentante del Consiglio d'Istituto della Media (Gisella Girauda) e un rappresentante del Consiglio di Circolo delle Elementari (Maria Luisa Benedetto).

Commissione per l'Agricoltura e Foreste: Angelo Rosso (assessore all'Agricoltura, presidente), Chiaffredo Lovera, Gian Mauro Flego (rappresentanti del Comune); fanno parte della Commissione anche un rappresentante di ciascuna Organizzazione sindacale agricola, sia di imprenditori che di dipendenti.

Commissione elettorale: Teresio Delfino (presidente per legge), Tomaso Alfieri, Alessandra Boccardo, Giovanni Strumia, Maurizio Maletto (membri effettivi); Luca Gosso, Pier Carlo Rosso, Aldo Bima, Gian Mauro Flego (membri supplenti).

Commissione per elenco giudici popolari: Angelo Rosso, Giovanni Strumia, Corrado Travet. **Commissione Assistenza e Servizi socio-sanitari**: Tomaso Alfieri (assessore all'Assistenza, presidente), Lidia Comba, Alessandra Boccardo, Pier Carlo Falco, Giampiero Rubiolo, Susanna Agnese, Maria Carla Ramello, Mauro Garnerone, Maria Grazia Isaia, Luciano Biadene, Elio Ambrogio.

Commissione Artigianato, Industria e Commercio: Dario Bono e Angelo Rosso (assessori rispettivamente all'Artigianato-Industria e al Commercio, copresidenti), Giacomino Girardi, Carlo Prato, Ermenegildo Gertosio, Emanuele Lerda, Mario Re, Riccardo Quaglia, Teresio Begliardo, Eraldo Durbano, Luigi Lerda, Pier Aldo Tallone.

Commissione Commercio fisso: Edoardo Venturini, Leone Giusiano, Antonio Giovanni Alladio, Giuseppe Aimar, Michele Sadonio, Paolo Robasto, Daniele Aloï, Valter Bottero (membri effettivi); Giuseppe Caruso, Michele Mattalia, Federico Mattio, Riccardo Graffino, Giancarlo Rosso, Livio Mattalia, Mario Berardo, Esterina Sadonio (membri supplenti).

Commissione Commercio ambulante: Chiaffredo Lovera, Maurizio Maletto, Elio Bagnaschi, Fabio Barberis, Aldo Pasquini, Marisa Tallone, Aldo Madala, Natale Guilino (membri effettivi); Aldo Bima, Giovanni Strumia, Roberto Arnaudo, Bruno Gallo, Mauro Beccaria, Federico Mattio, Edoardo Marchisio, Pier Carlo Gollé (membri supplenti).

Commissione Barbieri e Parrucchieri: Teresio Delfino (sindaco, presidente), Mirella Chiari, Luciana Margherita Garnerone, Domenico Garro, Pier Angelo Pasero, Stefano Tesio, Vincenzo Chiari, Gabriele Ghigo, Leone Giusiano, Antonio Bodello.

Commissione censuaria distrettuale: a) per la Sezione Catasto terreni: Chiaffredo Brarda, Piero Gollé, Teresio Begliardo, Dario Tomatis, Giuseppe Girauda, Giovanni Gavio, Giacomo Mattiauda, Remigio Rosso, Angelo Campana, Filippo Sasia, Matteo Garino, Riccardo Garnerone;

b) per la Sezione Catasto edilizio urbano: Aldo Madala, Giuseppe Battistino, Edoardo Venturini, Michele Rosso, Romano Rosso, Renato Giordano, Claudio Isoardi, C'fredo Demarchi, Umberto Rinaudo, Giovanni

so, Felice Valerio Demarchi.

SPECIALE

